

TRASPORTO AEREO

DS1031

DS1031

ENAV porta il Free Route a quota 6.500

Risparmio di carburante, riduzione delle emissioni, abbattimento dei costi, mantenendo inalterati i livelli di sicurezza.

INTERVISTA A MAURIZIO PAGGETTI, CHIEF OPERATING OFFICER DI ENAV

Dottor Paggetti, ENAV è il primo grande service provider in Europa che dal prossimo 21 marzo, ridurrà la quota minima di volo da 9.000 a 6.500 metri. Tale procedura sarà un'ulteriore implementazione, rispetto ad un impegno che vede l'azienda in prima linea da anni nell'ambito della sostenibilità. Ci può spiegare esattamente quali sono i vantaggi e i benefici della riduzione di quota e in cosa consiste il Free Route?

«Il Free Route è una procedura di sorvolo che consente a tutti i velivoli di attraversare i cieli italiani con un percorso diretto e senza far più riferimento al vecchio network di aerovie. Per regolamento comunitario, tutti gli stati si dovranno adeguare entro dicembre 2025 a quota 6.500 mt. ENAV lo ha fatto con quasi due anni di anticipo. L'implementazione del Free Route a 9.000 mt, avvenuta nel dicembre del 2016, e durata fino al dicembre 2023, ha prodotto benefici in termini di flight efficiency quantificabili in circa 87 milioni di km di riduzione delle percorrenze, grazie alle traiettorie dirette utilizzabili dai voli, con conseguente riduzione dei consumi quantificabili in circa 342 milioni di kg di carburante per minori emissioni di CO₂ pari a circa 1 miliardo di kg. Ovviamente sono i sorvoli a sfruttare al massimo la procedura a 9.000 mt potendo pianificare una rotta diretta dal punto d'ingresso al punto di uscita dello spazio aereo nazionale».

Quindi oltre a determinare un evidente miglioramento in termini di sostenibilità, la nuova



La grafica mostra la differenza tra le rotte più lunghe (in rosso) effettuate seguendo le normali aerovie e quelle più dirette (in verde) possibili grazie alle procedure Free Route.

quota minima di volo da 9.000 a 6.500 metri realizzerà ulteriori benefici economici per le compagnie aeree?

«Esatto! Ottimizzando i tempi di volo e adottando una pianificazione che tenga conto della semplificazione dello spazio aereo sopra i 6.500 mt, i consumi di carburante ed i relativi costi possono essere ridotti. Il beneficio economico

è esteso non solo ai voli domestici o ai voli internazionali che hanno origine o destinazione in Italia, ma anche a quei voli che attraversano lo spazio aereo italiano con provenienza e destinazione fuori dai confini nazionali (es. Parigi - Il Cairo o Londra - Malta). Così i vettori possono pianificare, senza vincoli, la traiettoria più breve risparmiando carburante, riducendo le emissioni di CO₂ e abbassando i costi, mantenendo inalterati i livelli di sicurezza».

Il forte impegno a supportare tutti gli attori del trasporto aereo verso una mobilità aerea sempre più sostenibile e i risultati raggiunti sia in ambito operativo che di policy nella promozione della sostenibilità hanno portato recentemente anche ha riconoscimenti importanti per il gruppo.

«Sì! Al gruppo ENAV è stato riconosciuto un livello di performance "ottimo" insieme ad altre sette aziende italiane secondo l'Osservatorio ESG (l'Osservatorio si occupa di attribuire un rating ESG e la compatibilità ambientale attraverso parametri di Environmental, Social, e Governance) sul-

Grazie all'abbassamento del limite inferiore dello spazio aereo Free Route a 6.500 mt su tutto lo spazio aereo italiano anche i voli domestici, con percorrenze medio-corte, ne trarranno benefici ancora maggiori. Si prevede che le compagnie aeree potranno avere ulteriori risparmi come di seguito stimato:

2024 - riduzioni di consumi pari a 90 milioni di kg circa di carburante con minori emissioni di CO₂ pari a 285 milioni di kg;
2025 - riduzioni di consumi per 91 milioni di kg circa di carburante con minori emissioni di CO₂ pari a 287 milioni di kg circa;
2026: riduzioni di consumi per 92,5 milioni di kg circa di carburante risparmiato con minori emissioni di CO₂ pari a 292 milioni di kg circa.



Maurizio Paggetti, Chief Operating Officer di ENAV

le imprese quotate in Piazza Affari, condotto da Plus24 - Sole 24 Ore e dall'Università Bicocca che ha preso in esame 136 società sulla base di tre indicatori di prestazione, sulle tematiche della transizione energetica. Il primo è l'indice di consapevolezza verso aspetti specifici della sostenibilità dell'azienda. Il secondo è l'indice di controllo della sostenibilità che riassume la capacità dell'impresa di monitorare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi in questo ambito. E infine l'indice di governance della sostenibilità, che individua la capacità di governare la sostenibilità per mezzo di strutture organizzative dedicate e coinvolte direttamente nella progettazione delle strategie.

Questo risultato riflette l'impegno del Gruppo ENAV in materia di sostenibilità e certifica la piena integrazione dei fattori ESG all'interno della governance e delle strategie aziendali. Un percorso avviato già da diversi anni e che, oltre i risultati già raggiunti, come la carbon neutrality con un abbattimento delle emissioni di CO₂ di oltre l'80%, vede il Gruppo ENAV supportare tutti gli attori del trasporto aereo verso una mobilità aerea sempre più sostenibile».